

**Gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Pareggio di bilancio da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate.**

Con Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 21/01/2015 sono state approvate, ex art. 18 comma 2 bis 1 del D.L. 112/2008, come modificato dall'art. 4 comma 12 bis d.l. n. 66/2014 e dall'art. 3 comma 5 d.l. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014, le seguenti linee di indirizzo in merito al contenimento della spesa di personale degli organismi partecipati, nei cui confronti il Comune di Arezzo esercita, direttamente o indirettamente, i poteri dell'azionista o del socio di controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, numeri 1) e 2) e comma 2 del codice civile:

- **ATAM SpA;**
- **AISA SpA;**
- **AISA IMPIANTI SpA;**
- **AREZZO MULTISERVIZI srl;**
- **COINGAS SpA;**
- **GESTIONE AMBIENTALE s.r.l. (società indiretta tramite AISA IMPIANTI SpA).**

Gli organismi partecipati di cui sopra sono, pertanto, tenuti, pur nel rispetto dei divieti all'uopo posti dalla disposizione transitoria recata dall'art. 25, comma 4 del TU 175, :

- a ridurre la spesa di personale in assoluto, assumendo a riferimento il parametro valido per gli enti locali ex art. 3 comma 5 bis d.l. 90/2014, il quale prevede che: *"...Dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27dicembre 2006, n. 296, e' inserito il seguente: "557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione..."*.
- a ridurre il rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti, calcolato utilizzando le indicazioni tecniche fornite dalla Corte dei Conti sezione autonomie, con delibera n. 14 del 30 novembre 2011.
- alla riduzione della spesa di personale e della relativa incidenza percentuale sulle spese correnti, ottenuta adottando misure di limitazione del turn over e, ove occorra, di riduzione dei trattamenti stipendiali accessori ed eventualmente - in ultima ed estrema ratio - degli aumenti contrattuali previsti dai contratti nazionali.

E' stato stabilito che, quanto agli organismi ed enti di diritto pubblico, controllati o vigilati, poiché gestiscono servizi socio-assistenziali, culturali o alla persona (ex IPAB), a mente dell'art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008 e s.m.i., si riterranno applicabili i principi generali della norma in relazione all'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale

coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, pur dovendo ottemperare alla programmazione triennale dei fabbisogni, da rendere comunque coerenti con le politiche assunzionali del Comune di Arezzo.

Ai fini di procedere al coordinamento delle politiche assunzionali, a mente del richiamato art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008 e s.m.i. le società e gli organismi partecipati e gli enti vigilati o controllati di cui sopra, dovranno far pervenire all'Amministrazione comunale i fabbisogni e la programmazione delle assunzioni, distribuita su di un arco temporale triennale, redatto in stretta correlazione con i piani industriali e di sviluppo dei servizi erogati, da trasmettere annualmente, entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Anche a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. e delle modifiche apportate dallo stesso a numerose disposizioni previgenti, rispetto alle quali il Testo unico ha condotto una corposa azione di coordinamento, questa Amministrazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 394 del 20 luglio 2017, ha fissato una serie di indirizzi in ordine alla riduzione e razionalizzazione dei costi di funzionamento (art. 19, commi 5 e 6), alle modifiche statutarie per le società "in house" ai fini dell'adeguamento alla deliberazione ANAC n. 235/2017 (art. 26, comma 1) ed alla individuazione di indicatori di performance "minimi" per il monitoraggio e la prevenzione delle crisi d'impresa (14, commi 2 e 3 del tu 175).

A tal fine, sono stati individuati alcuni indicatori "chiave" di performance ed ottimizzazione riferibili ai costi operativi di funzionamento delle società "a controllo pubblico", come di seguito specificati che vanno considerati quali «...*obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento...*», assegnati alle predette società, così come statuito dall'art. 19, comma 5 del TU 175, fermo restando, per quanto attiene alle politiche assunzionali e retributive del personale, quanto già adottato nella richiamata deliberazione G.C. n. 11/2015.

Di seguito sono elencati gli indicatori economici e finanziari, come da deliberazione di Giunta comunale n. 394/2017:

- Costi della produzione
- Costi operativi
- Numero addetti totali
- Valore Aggiunto (VA)
- EBITDA
- EBIT
- Ricavi
- ROI
- ROE
- ROS
- Oneri Finanziari / Ricavi
- Oneri Finanziari / EBIT
- Patrimonio Netto / Passivo
- Valore della produzione
- Patrimonio Netto / Debiti a breve
- Patrimonio Netto / Debiti totali

Tali indicatori, da considerarsi quali «...*obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento...*», ed integrati, in taluni casi, da altri attanagliati sul settore di attività, sono stati confrontati, in ottica di benchmarking, con gli omologhi

valori settoriali elaborati dal CISPEL nel proprio studio “*XV rapporto SPL in Toscana*”, quindi attingendo ad una autorevole fonte informativa al fine di individuare possibili margini di efficientamento. Sulla base del descritto raffronto, così come statuito dall’art. 19, comma 5 del TU 175, rispetto a tali indicatori sono stati quindi assegnati alle predette società dei livelli-obiettivo da perseguire, fermo restando, per quanto attiene alle politiche assunzionali e retributive del personale, quanto già adottato nella richiamata deliberazione G.C. n. 11/2015 e nei successivi atti specifici che questa Amministrazione riterrà di dover all’uopo adottare.

**La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.**

## **Il Portafoglio Partecipazioni**

---

### **Introduzione: il perimetro del gruppo pubblico locale**

Il vigente quadro ordinamentale, sia a livello di finanza pubblica che di normativa generale sulle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, sta conferendo valenza sempre più stringente alla considerazione della costellazione delle società e degli enti partecipati in un'ottica di «gruppo», che vede il Comune quale Ente posto al suo vertice, capace di controllare le predette società ovvero di esercitare, su di esse, i poteri di direzione e coordinamento propri della holding, a mente dell'art. 2497 e ss. del codice civile, nonché di coordinarne strategie e politiche aziendali. Vota in questo senso sia il novellato art. 147 del TUEL, così come introdotto dal D.L. 174/2012 e s.m.i., sia il successivo art. 147-quater in tema di controlli sulle società partecipate non quotate, laddove si introduce il concetto di consolidamento obbligatorio dei bilanci degli enti locali con quelli delle proprie società partecipate, come disciplinato dal D.Lgs. n. 118/2011 ed accolto nel TUEL.

Le disposizioni recate dalla legge n. 147/2013, partitamente ai commi da 550 a 569, successivamente trasposte nel Testo unico di cui al D.Lgs. n. 175/2016, fanno emergere chiaramente un dato di fondo: il legislatore intende agire non più solo attraverso l'imposizione puntuale e frazionata di singoli obblighi o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), bensì soprattutto ricorrendo a precise e dirette correlazioni economico-finanziarie tra bilanci previsionali delle autonomie locali coinvolte (in quanto socie o titolari dei relativi rapporti di partecipazione) e bilanci d'esercizio (o consuntivi) delle rispettive società ed enti partecipati o istituiti. Tale correlazione risulta anticipatoria di una logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio e conduce al concomitante obbligo di vincolare, in via prudenziale, somme disponibili in parte corrente nei bilanci previsionali delle varie Amministrazioni socie o proprietarie, a titolo di vero e proprio «fondo» per il rischio di ricapitalizzazione o di ripiano delle perdite (in proporzione alla quota posseduta del capitale sociale o del fondo dotazionale), in esito a gestioni diseconomiche, generatrici di risultati d'esercizio negativi. Tali previsioni risultano in linea con l'obbligo costituzionale di pareggio del bilancio pubblico e complessiva sostenibilità nel

tempo del debito complessivo della P.A. (L. cost. n. 1/2012) e con quello di perseguimento della sana gestione delle società e degli organismi esterni della P.A.; infatti, proprio la legge ordinaria rafforzata, attuativa del menzionato obbligo costituzionale (L. 243/2012), stabilisce un principio di «concorso» di tutti i livelli di governo alla realizzazione dell'obiettivo di equilibrio della gestione complessiva del bilancio dello Stato (art. 3), nonché un concorso rispetto all'obbligo di sostenibilità nel tempo del debito pubblico (art. 4).

La legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) aveva già introdotto stringenti obblighi al fine della razionalizzazione del portafoglio delle società controllate, direttamente o indirettamente, nonché delle partecipazioni societarie dell'ente locale, nell'ambito delle indicazioni riconducibili allo studio sulle società a partecipazione pubblica compiuto dal Commissario Straordinario per la "spending review" Cottarelli, del 7 agosto 2014. In adempimento a tali previsioni, con deliberazione C.C. n. 50/2015 l'Ente ha approvato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate (POR), all'uopo individuando una serie di potenziali opzioni di riconfigurazione strategica delle singole società del portafoglio.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, è stata istituzionalizzato il costante monitoraggio circa la sussistenza ed il mantenimento nel tempo delle necessarie condizioni partecipative come declinate dal medesimo Testo unico. Tale azione di verifica ha comportato una prima revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni alla data di entrata in vigore del decreto (23 settembre 2016) e prevede, adesso, una razionalizzazione periodica, su base annuale, delle società partecipate. Il legislatore ha quindi delineato un meccanismo volto a rendere il complessivo sistema delle partecipazioni pubbliche maggiormente idoneo al perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni proprietarie, secondo logiche di efficienza e di progressiva riduzione delle spese di funzionamento.

Da ultimo, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 116 del 25 settembre 2017, ha approvato entro i termini di legge la Revisione straordinaria delle partecipazioni prescritta dall'art. 24 del Testo unico, stabilendo con ciò i principi e le strategie secondo i quali riposizionare il quadro dei soggetti rientranti nel portafoglio governato (di ciò è data più dettagliata informazione nella Sezione strategica del presente Documento Unico di Programmazione, cui si fa rinvio)

Riguardo all'onere di identificare il perimetro delle società e degli enti che rientrano nel concetto di «gruppo pubblico locale» nonché dei soggetti rientranti nell'area di consolidamento, essi sono stati da ultimo individuati con delibera G.C. n. 351 del 25/06/2018, avente ad oggetto «*Art. 11-bis d.lgs. 118/2011 e principio contabile allegato 4/4 concernente il bilancio consolidato. Individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e del perimetro di consolidamento esercizio 2017. Integrazione*».

In particolare, la tabella n.1) che segue riporta le società ed enti che rientrano nella definizione del perimetro relativo al Gruppo Amministrazione Pubblica locale, secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 28/12/2011.

Il bilancio consolidato del Comune di Arezzo (esercizio 2017) è stato da ultimo approvato con deliberazione di C.C. n. 80 del 24/09/2018.

**Tab. 1 – Gruppo Amministrazione Locale Comune di Arezzo**

<b>Soggetto</b>	<b>Natura</b>
<b>A.I.S.A S.p.A</b>	Società controllata
<b>A.T.A.M S.p.A</b>	Società controllata
<b>Arezzo Multiservizi S.r.l</b>	Società controllata
<b>AISA Impianti S.p.A</b>	Società controllata
<b>COINGAS S.p.A</b>	Società controllata
<b>Gestione Ambientale S.r.l</b>	Società controllata (indirettamente)
<b>A.F.M S.p.A</b>	Società partecipata
<b>Arezzo Casa S.p.A</b>	Società partecipata
<b>Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</b>	Organismo strumentale
<b>Istituzione Giostra del Saracino</b>	Organismo strumentale
<b>A.S.P. Fraternita dei Laici</b>	Ente strumentale controllato
<b>A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni</b>	Ente strumentale controllato
<b>Fondazione Guido d'Arezzo</b>	Ente strumentale controllato
<b>A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)</b>	Ente strumentale partecipato
<b>A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)</b>	Ente strumentale partecipato
<b>Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno</b>	Ente strumentale partecipato
<b>Fondazione Aliotti</b>	Ente strumentale partecipato
<b>Fondazione di Comunità per Rondine</b>	Ente strumentale partecipato
<b>Fondazione Piero della Francesca</b>	Ente strumentale partecipato
<b>Fondazione Thevenin</b>	Ente strumentale partecipato
<b>Associazione "Centro Francesco Redi"</b>	Ente Strumentale partecipato
<b>Associazione "I cammini di Francesco in Toscana"</b>	Ente strumentale partecipato
<b>Associazione Italiana Via Romea Germanica</b>	Ente strumentale partecipato

La tabella n. 2 individua invece i soggetti che, secondo le disposizioni vigenti ed i principi contabili di riferimento, sono iscrivibili nell'area del bilancio consolidato del Comune di Arezzo.

**Tab. 2 – Perimetro di consolidamento del Comune di Arezzo**

<b>Soggetto</b>	<b>Natura</b>
<b>A.T.A.M. S.p.A.</b>	Società controllata
<b>Arezzo Multiservizi S.r.l.</b>	Società controllata
<b>A.I.S.A. S.p.A.</b>	Società controllata
<b>AISA Impianti S.p.A.</b>	Società controllata
<b>COINGAS S.p.A.</b>	Società controllata
<b>A.F.M. S.p.A.</b>	Società partecipata L'inquadramento trova motivazione, in via transitoria, nell'esigenza di una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio e di una coerente comparabilità temporale degli stessi.
<b>Arezzo Casa S.p.A.</b>	Società partecipata
<b>Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</b>	Organismo strumentale
<b>Istituzione Giostra del Saracino</b>	Organismo strumentale
<b>Autorità Idrica Toscana</b>	Ente strumentale partecipato
<b>A.S.P. Fraternita dei Laici</b>	Ente strumentale controllato
<b>A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni</b>	Ente strumentale controllato

## **Il sistema dei controlli sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.**

Ai fini dell'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2014, del sistema dei controlli sulle partecipate non quotate di cui all'art. 147-quater del TUEL, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 25 del 20 febbraio 2013, ha adottato opportune modifiche ed integrazioni al «Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli sulle società partecipate e sui servizi pubblici locali esternalizzati». Successivamente si è avvertita l'esigenza di provvedere ad unificare le parti di interesse dei diversi strumenti regolamentari sui controlli interni, di cui agli articoli da 147 a 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000, mediante l'elaborazione di un Testo unico sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 25/01/2018; in particolare il sub-sistema dei controlli sulle società partecipate, di cui al Capo II del citato Testo unico, si inserisce nel più comprensivo sistema dei controlli interni, così come introdotti dall'art. 3 del D.L. 174/2012 e s.m.i., e si coordina con le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 175/2016 (Testo unico delle società a partecipazione pubblica) e con le altre disposizioni a carattere di specialità, recate da norme di finanza pubblica di tempo in tempo vigenti.

Come dispone l'art. 44, tale sistema dei controlli si applica nei confronti dei seguenti organismi societari:

- «*società con titoli partecipativi non quotati nei mercati regolamentati, partecipate in via diretta dal Comune, indipendentemente dalla quota di partecipazione e per le quali non risultino ancora giunte a perfezionamento eventuali procedure di dismissione, di recesso o di liquidazione, anche forzata.*»;
- «*società controllate quotate e di quelle che, pur non avendo azioni quotate, abbiano comunque emesso strumenti finanziari classati in mercati regolamentati e delle loro partecipate indirette, nei limiti di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.*»;
- «*società "non quotate", partecipate anche in via indiretta dal Comune, per il tramite di proprie partecipate dirette, a condizione che esso vi eserciti, nel contesto della piramide verticale di gruppo, un effettivo potere di controllo, così come declinato all'art. 2, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i.*».

Pur tuttavia tali obiettivi gestionali dovranno esser definiti tenendo nel debito conto, nell'ambito del principio di proporzionalità, sia dell'effettivo livello del potere di controllo economico e di governance esercitato dal Comune, in forza della propria quota di interessenza, diretta o indiretta, sia in relazione alla sussistenza di eventuali rapporti di commessa di pubblico servizio, esistenti con la partecipata medesima ai sensi dell'art. 2359, numero 3) del codice civile.

In applicazione della menzionata previsione regolamentare, l'area di applicazione del sistema di controllo, vede incluse le seguenti società partecipate ad oggi esistenti nel portafoglio societario, seppur con diverso grado di esercizio del controllo o del collegamento ovvero con assenza di precisi meccanismi di controllo ai sensi art. 2359 del codice civile. La tabella 1) che segue, riporta tale perimetro.



**Perimetro delle società rientranti nel sistema dei controlli ai sensi dell'art. 147-  
quater del TUEL**

ragione o denominazione sociale	quota di partecipazione diretta del comune	ragione o denominazione sociale della partecipata indiretta	quota di interessenza indiretta del comune
A.F.M. spa	20,00%	---	--
A.I.S.A. spa	84,91%	---	--
AISA IMPIANTI spa	84,91%	GESTIONE AMBIENTALE srl	84,91%
AREZZO CASA spa	33,34%	---	---
AREZZO FIERE E CONGRESSI srl	11,02%	---	---
AREZZO MULTISERVIZI srl	76,67%	---	---
ATAM spa	99,92%	---	---
COINGAS SpA	45,17%	---	---
L.F.I. spa	8,66%	---	---
NUOVE ACQUE spa	15,89%	---	---
POLO UNIVERSITARIO ARETINO scrI	4,69%	POLO UNIVERSITARIO ARETINO scrI <i>(tramite ATAM SpA, LFI SpA e Istituzione Biblioteca)</i>	1,35%

Le macro aree nelle quali collocare i predetti obiettivi gestionali sono indicate dal Testo Unico sui controlli interni all'art. 45, comma 3, che di seguito si riproduce: «... *Gli obiettivi gestionali ed operativi assegnati alle singole società partecipate, dovranno risultare declinati e definiti, con riferimento a quanto previsto dall'art. 147-quater, comma 2 del TUEL sia in termini di collegamenti con il bilancio dell'Ente che in termini di efficacia, efficienza ed economicità del servizio o dell'attività strumentale gestita dalla singola partecipata e di tutela della risorsa pubblica investita nel patrimonio aziendale...*»

Il sistema dei controlli prevede anche la fissazione di precisi *standard* atti a misurare il livello di raggiungimento minimo di ciascun obiettivo assegnato nelle diverse macro-aree, considerando che, laddove la partecipata sia anche affidataria di servizi pubblici locali di pertinenza dell'ente (fatti salvi i servizi a rete di bacino o di ambito, per i quali la competenza è dei relativi Enti sovracomunali), gli obiettivi dovranno riguardare anche la macro-area dei livelli di raggiungimento degli standard qualitativi sui servizi gestiti, come previsti dai contratti e dalle carte dei servizi. La legge, quindi, richiede l'attivazione di un sistema di monitoraggio permanente ed integrato, cadenzato secondo le tempistiche e con le modalità di reportistica e di direzione dei flussi informativi che sono definite dal Testo Unico, in modo da consentire l'eventuale riposizionamento in corso d'anno dei predetti obiettivi, l'avvio delle opportune azioni correttive o di stimolo (da parte degli uffici/servizi competenti per materia), nonché la rendicontazione finale dei livelli di raggiungimento e l'applicazione delle eventuali conseguenze decisorie di cui all'art. 45 del Testo Unico sui controlli interni.

Per ciò che concerne gli obiettivi alle società controllate dal Comune di Arezzo ed, in particolare, quelli specificamente orientati alla individuazione di indicatori "minimi" di performance ai fini del monitoraggio e della prevenzione delle crisi aziendali (ex art. 14, commi 2 e 3 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.), essi sono stati stabiliti dall'Amministrazione attraverso la sopra ricordata deliberazione di Giunta Comunale n. 394 del 20 luglio 2017, trattandosi di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati alle predette società, così come statuito dall'art. 19, comma 5 del TU 175/2016.

L'ente ha anche attivi due «**Organismi gestionali**», istituiti ai sensi dell'art. 114 TUEL; si tratta di due **Istituzioni comunali** aventi ad oggetto lo svolgimento di specifiche attività/servizi culturali: Istituzione "Biblioteca Città di Arezzo" ed "Istituzione Giostra del Saracino". Le Istituzioni, in quanto organismi gestionali privi di personalità giuridica autonoma, fanno parte integrante dell'Azienda "Comune di Arezzo", seppur dotate di autonomia gestionale, patrimoniale ed organizzativa, a norma di legge. Esse sono disciplinate dai relativi Regolamenti di funzionamento oltre che dallo statuto e dagli altri regolamenti dell'Ente, in quanto applicabili.

L'Ente esercita, inoltre, un'attività di vigilanza e controllo ovvero partecipa, anche finanziariamente, al funzionamento di una serie di altri Enti autonomi. In particolare segnaliamo le due Aziende Pubbliche di servizi alla Persona aventi sede legale nel territorio (Fraternita dei Laici e Casa di Riposo Fossombroni), vigilate ai sensi della L.R. 43/2004

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Arezzo n. 20 del 23.02.2018, con successivo atto del 08.03.2018 Repertorio n. 157163 – Raccolta n. 23851 davanti al Notaio Andrea Martini di Arezzo, è stata costituita dal Comune di Arezzo la Fondazione denominata "Arezzo Intour ETS" per la promozione della Città di Arezzo e della sua immagine turistica a livello nazionale ed internazionale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Arezzo n. 21 del 23.02.2018 è stata approvata la modifica statutaria della Fondazione "Guido d'Arezzo" e con successivo atto del 14.03.2018 Repertorio n. 157182 – Raccolta n. 23861 davanti al Notaio Andrea Martini di Arezzo, è stato approvato il riformulato statuto della sopra detta Fondazione che per l'effetto assume la nuova denominazione di "Fondazione Guido d'Arezzo ETS" per la promozione e la valorizzazione delle politiche culturali di Arezzo.

**RISULTATI GESTIONALI DI ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE**  
(previsioni da varie fonti)

Istituzioni comunali	Società partecipate del perimetro GAP (art. 44 T.U. sui controlli interni)	Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Risultato d'esercizio atteso			Dividendi di competenza anno 2017	Dividendi attesi e Distribuzione riserve (Comune Arezzo)		
			Bilancio al 31/12/2018	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2020		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO		- 66.872 <i>Rendiconto approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 24.04.2018</i>	Pareggio	Pareggio	Pareggio	0	0	0	0
GIOSTRA DEL SARACINO		- 50.334,65 <i>Rendiconto approvato con deliberazione C.C. n. 34 del 24/04/2018</i>	Pareggio	Pareggio	Pareggio	0	0	0	0
	A.F.M. spa <sup>(1)</sup>	448.255 (di cui distribuibili 425.842) <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 27/04/2018</i>	n.d.	n.d.	n.d.	85.168,4 <i>(distribuzione riserva da conferimento per Euro 107.786)</i>	n.d.	n.d.	n.d.
	AISA spa	33.542 <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 13/07/2018</i>	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0	0
	AISA IMPIANTI spa <sup>(2)</sup>	292.740 (di cui distribuibili 210.000) <i>Bilancio approvato dall'assemblea del 19/04/2018</i>	437.000	365.000	538.000	178.311	0	0	0
	GESTIONE AMBIENTALE srl (partecipazione indiretta tramite AISA IMPIANTI SpA) <sup>(3)</sup>	67.528 <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 19/04/2018</i>	4.836	91.706	89.544	0	0	0	0

	AREZZO CASA spa	129.008 <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 11/06/2018</i>	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0	0
	AREZZO MULTISERVIZI srl <sup>(4)</sup>	95.061 (di cui distribuibili 60.000) <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 14/05/2018</i>	122.000	143.000	n.d.	46.200	0	0	0
	ATAM spa	488.478 (di cui distribuibili 415.207,91) <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 27/04/2018</i>	n.d.	n.d.	n.d.	415.207,91	0	0	0
	COINGAS SpA	3.073.451 (distribuibili totalmente) <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 15/06/2018</i>	n.d.	n.d.	n.d.	1.388.383,30	n.d.	n.d.	n.d.

1. La società A.F.M. SpA non risulta controllata rispetto al possesso azionario, bensì per i particolari vincoli connessi al rapporto concessorio di pubblico servizio afferente alla gestione delle Farmacie Comunali di Arezzo, la titolarità delle quali, in termini di autorizzazione amministrativa, è in capo al Comune di Arezzo.
2. I dati previsionali fanno riferimento alle proiezioni contenute nell'appendice di aggiornamento al piano industriale di AISA Impianti S.p.A. 2017-2022, del 17 febbraio 2017, prot. n. 21.565.
3. I dati attesi previsionali sono ritratti dal piano industriale 2017/2022 approvato dal C.d.A. della società, trasmesso in data 17/02/2017, prot. n. 21.565. Pur tuttavia, riguardo alle previsioni per gli anni a venire, esse dovranno necessariamente tenere conto delle operazioni strategiche profilate nel piano di razionalizzazione straordinario, approvato con deliberazione n.116 del 25/09/2017, in cui si specifica che la società Gestione Ambientale S.r.l., (partecipata al 100% a AISA Impianti S.p.A). sarà ceduta a COINGAS S.p.A. nell'ambito di una aggregazione per fusione conseguente, tendente a garantire il superamento della criticità riscontrata rispetto a Gestione Ambientale in ordine al combinato disposto dell'art. 20, comma 2, lett. d) e dell'art. 26, comma 12-quinquies del d.lgs. 175/2016.
4. I dati previsionali fanno riferimento alle proiezioni contenute nell'appendice di aggiornamento al piano industriale di Arezzo Multiservizi srl 2013/2027, pervenuta in data 14/03/2014, prot. 30967.

## Tabella delle linee di indirizzo strategico-gestionale

(art. 147-quater TUEL)

**Risultanze dei rendiconti ed indicatori economico finanziari delle società che rientrano nella definizione del G.A.P.**

Esercizio di riferimento	denominazione società	totale attivo	capitale sociale	utili o perdite a nuovo	utile o perdita d'esercizio	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	valore aggiunto	EBITDA	ROE	ROI	Indice indebitam.
2017	A.F.M. Spa	19.193.264	2.881.554	0	448.255	10.873.777	26.569.297	25.883.328	4.603.067	1.368.346	4,12%	3,57%	1,77
2017	AiSA S.p.A	12.043.353	6.650.000	0	32.542	6.762.948	318.509	176.216	-141.526	-148526	0,48%	-1,25%	1,78
2017	AISA IMPIANTI SpA	28.489.989	6.650.000	0	292.358	20.836.193	9.999.689	9.438.826	4.805.730	2.934.913	1,40%	1,97%	1,37
2017	AREZZO CASA SpA	39.240.345	3.120.000	0	129.008	5.734.107	6.431.736	6.186.640	2.706.651	1.285.248	2,25%	0,62%	6,84
2017	AREZZO MULTISERVIZI SRL	7.548.875	1.500.000	0	95.061	1.903.410	2.596.164	2.466.944	1.582.138	462.797	4,99%	1,71%	3,97
2017	ATAM SpA	11.445.900	4.811.714	0	488.478	9.701.550	3.429.762	2.797.607	1.560.194	1.037.643	5,04%	5,52%	1,18
2017	COINGAS SpA	68.689.810	14.850.000	527.971	3.073.451	67.693.076	640.460	557.923	-425.197	-425.197	4,54%	0,07%	1,01

**Risultanze dei rendiconti delle società indirette che rientrano nella definizione del G.A.P.**

Anno	Società	Totale Attivit	Utili/perdite portati a nuovo	Utile di esercizi	Patrimoni o netto	Valore della Produzione	Costo della Produzione
2017	Gestione Ambientale srl	2.301.044	133.385	67.528	1.422.897	316.327	234.335

**Risultanze dei rendiconti degli enti ed organismi che rientrano nella definizione del G.A.P.***(N.B. il dato 2016 è stato inserito ove non disponibile il bilancio 2017)*

Anno di riferimento	Denominazione ente/organismo partecipata facente parte del G.A.P.	Totale Attività	Fondo di dotazione	Patrimonio netto	Valore della Produzione	Costo della Produzione	Risultato di esercizio
2017	Istituzione Giostra del Saracino	952.874	840.589	790.255	284.683	336.123	-50.335
2017	Istituzione Biblioteca	4.533.199	4.000.801	4.439.129	720.727	627.482	-66.872
2017	Fondazione Guido d'Arezzo	301.880	52.679	61.316	n.d.	n.d.	11.183
2016	Fondazione Piero della Francesca	533.762	92.829	302.740	170.709	93.477	23.533
2017	Fondazione Thevenin	8.150.579	8.128.903	7.784.894	653.332	657.351	-14.316
2017	Fondazione Aliotti	13.115.472	12.765.338	12.789.538	151.652	131.378	24.200
2017	Fondazione Comunità per Rondine	1.497.008	1.572.140	1.471.960	50.000	67.922	-19.504
2017	A.P.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	5.388	1.261.659	1.372.977	2.759.015	2.837.282	1.298
2017	A.P.S.P. Fraternita dei Laici	16.902.758	14.434.921	15.702.229	1.652.830	1.456.426	136.779